

51
R

IL BIRRAJO DI PRESTON

MELODRAMMA GIOCO SO

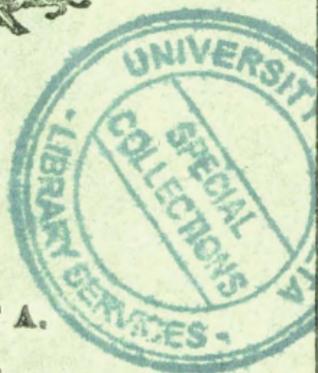
IN TRE ATTI.

55-56



MALTA.

1856.



ORL-75

*Teatro Reale
25 Novemb 1855*

IL BIRRAJO DI PRESTON

MELODRAMMA GIOCO SO

IN TRE ATTI

DEL SIG. FRANCESCO GUIDI

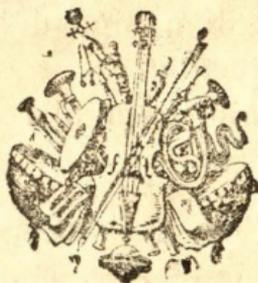
MUSICA DEL MAESTRO

SIG. LUIGI RICCI

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO DI MALTA

L'ANNO 1856.



MALTA.

Tipografia Strada Vescovo No. 93.

1856.

PERSONAGGI.

DANIELE ROBINSON, fabbricante di birra,
Signor A. Carrione.

GIORGIO ROBINSON, ufficiale, suo gemello,
Signor N. N.

EFFY, fidanzata di Daniele Robinson,
Signorina Eufrosina Parepa.

TOBIA, sergente,
Signor E. Storti.

Sir OLIVIERO JENKINS, capitano di marina,
Signor Gennaro Mea.

Miss ANNA, sua sorella,
Signorina Carmela Vinco.

Lord MURGRAVE, generale ajutante di campo
del re,
Signor Carlo Leonardis.

LOVEL, ajutante di campo del generale in capo,
Signor Caruana.

BOB, primo operaio della birreria di Daniele,
Signor Grech.

CORI E COMPARSE

Signori e Dame della Corte — Officiali e Soldati.
Operai di birreria — Amici e Parenti di Daniele.

L'azione ha luogo in Inghilterra, nel 1745: il primo Atto a Preston; il secondo all'accampamento dell'armata del re; il terzo al castello di Windsor.

ATTO PRIMO.

SCENA PRIMA.

Cortile di una birreria.—A dritta l'ingresso della fabbrica.—A sinistra, la casa.—In fondo porta d'ingresso.—Carriuole, sacchi di luppoli, arnesi per la fabbricazione della birra ec.—Una campana collocata al muro della fabbrica. Una panca vicino alla scala.

All'alzarsi del sipario Bob suona la campana per chiamare gli Operai al lavoro; essi accorrono allegramente.

BOB E CORO **A**mici, alla fabbrica
Allegri corriamo!
Con biade e con luppoli
La birra facciamo...
Il nostro è il migliore
D'ogni altro mestier:
Facciamo un liquore
Che arreca piacer!
(S'incamminano alla fabbrica)

S C E N A II.

DANIELE e detti.

DAN. *(Discendendo allegrissimo dalla scala)*

Fermatevi... ascoltate mi...

Oggi è vacanza... è festa!

BOB E CORO Qual novità? Spiegatevi...

Qual buona nuova è questa,

Padron Daniele?

DAN. Uditemi.

È cosa naturale:
 Quest'oggi io stringo il vincolo
 D'amor matrimoniale...

BOB E CORO Come? Voi sposo?...

DAN. Sì?

BOB E CORO E la sposina?...

DAN. Effy!

BOB E CORO Chi miglior poteva sceglierla.
 Chi più buona e chi più bella?
 Come Effy non ha donzella
 La bellezza ed il candor!
 È una gemma preziosissima,
 È l'emblema dell'amor!

DAN. *(levando dalla sua tasca un sacchetto di monete)*

Bravi! bravi! il mio contento
 È maggior con voi diviso!
 Or coll'oro e coll'argento
 Rallegrate il vostro viso...
 Qui... venite a me d'intorno...
(tutti lo circondano)

Prendi!... prendi! .. a te!... a te!
(distribuisce alcune monete)

BOB E CORO Grazie! grazie!...

DAN. In questo giorno
 Son felice più d'un re!...

Di monete ho un qualche sacco:
 Non ancor mi pesan gli anni:
 Sono vegeto, e per bacco!
 Non ho rughe, non malanni...
 Mi mancava un po' d'amore,
 E una sposa ho già trovata
 Che m'ha dato il suo bel core,

Che la mano mi darà!
 Questa cara innamorata
 Alla prole penserà!
 Popolar di figli miei
 Io ved.ò la birreria...
 Già son quattro... e cinque... e sei!
 Oh! che amabil compagnia!
 Io vedrò su i miei ginocchi
 Questi figli far balocchi,
 Questi figli che saranno
 La delizia del papà!
 Ed ogni anno—cresceranno
 In sostanza e quantità!

BOB E CORO Questo è il giorno avventurato,
 Che beato—vi farà!

DAN. Cercate, trovate in tutti i contorni
 I flauti, i timpani, i pifferi, i corni...
 Io mentre mi sposo l'amabil compagna
 Vo' fare baldoria, tripudio, e cuccagna...
 Chiamate i vicini, gli amici, i parenti...
 Un pranzo ordinate almeno per venti;
 Ma no... sarein trenta, cinquanta o sessanta...
 Si mangia e si beve, si ride e si canta:
 « Evviva la sposa! Evviva Daniele! »
 Udrò queste voci d'intorno echeggiar.
 Oh gioja! Oh contento! Uh luna di miele!
 Potrò colla sposa allegro cantar!...

BOB E CORO Evviva la sposa! Evviva Daniele!
 Mangiare potremo, ballare e cantar!
*(si allontanano tutti saltando dalla porta
 del fondo, meno Dan. e Bob.)*

S C E N A III.

DANIELE E BOB.

DAN. O Bob, m' affido a te. Se in tanta festa
 Svapora la mia testa
 Tieni in tuono la tua... M' intendi?

BOB Intendo.

DAN. Bada che il pranzo sia
 Senza risparmio e senza economia.
 Non ti scordare i suoni e i suonatori;
 Chè appena s'è pranzato
 Il ballo è buono per la digestione.
 Una illuminazione
 Prepara per la sera,
 E i rinfreschi, i caffè...

BOB A tutto io penso;
 Contate pur su me... *(per partire)*

DAN. Senti, a proposito!
 Faceva uno sproposito:
 Io mi scordava dirti che un buon letto
 E un coperto da te sia preparato
 Pel mio caro fratello
 Giorgio...

BOB Giorgio?

DAN. Il mio Giorgio, il mio gemello
 Nol vidi da due anni...

BOB Ed ei verrà?

DAN. Lo spero,
 Se quel brutto mestiero
 Di stare tra le palle e la mitraglia
 A lui permette di accettar l'invito.

BOB Corro tutto a eseguir...

DAN. Tu m' hai capito! *(partono)*

7

S C E N A IV.

EFFY *in gran toletta, giungendo tutta lieta.*

La vecchia Magge—ognor mi dice:

« A te felice—sorrìde amor! »

La buona vecchia—no, non menti;

Questo è di nozze,—di festa il dì!...

A me felice—sorrìde amor!

Immensa gioja—m'innoda il cor!...

Sono bella e son graziosa,

Sono fresca come rosa!

Col fulgor del mio visetto

So destare immenso affetto:

Mille amanti—spasimanti

Ho veduto delirar!

L'arte anch'io conosco un poco

Delle tenere smorfiette;

So alternare a tempo e loco

Occhiate e parolette:

Mille amanti—spasimanti

Ho veduto delirar.

Prometteva ognun sposarmi,

Ma nessun fu a me fedele...

Ho dovuto contentarmi

Della mano di Daniele:

Egli è un uomo il mio tutore

Saggio, ricco e di buon cuore...;

Ed amante—spasimante

L'ho veduto delirar!

S C E N A V.

DANIELE *e detta.*

DAN. Eccomi, o sposa, a te... Corpo di bacco!
D'orefice mi sembri una bottega!

Tu brilli come un sole!...

EFFY In questi raggi

Chiara tu vedi espressa

La generosità della tua mano

L'amor del tuo cor!...

DAN. (*girando a lei dintorno*)—Come sei bella!....

Come sei cara!... come sei vezzosa!...

Fra poco, idolo mio,

Con tutto il core io ti darò l'anello,

EFFY Felice io voglio farti...

DAN. E non ti manca

Il modo!

EFFY Io sempre ti amerò!...

DAN. Io sempre

Vicino a te starò!... Oh! se in tal punto

Fra noi giungesse Giorgio

Mio fratello tenente, allora pieno

Sarebbe il mio contento!...

EFFY Conoscer bramo anch' io questo tuo prode,

Fratello militare;

Scriver gli dei che ottenga il suo congedo,

E stia sempre con noi.

DAN. (*da se*) (Sempre con noi!...

Quando sarò marito...

Non mi par...)

EFFY Ma che dici?

DAN. Eh! nulla, nulla...

Era una idea che mi passava in testa!

EFFY Io che son la tua sposa

Ho dritto di saperla...

DAN. È ver.—Pensava

Ch'è meglio in tal momento

Se ne resti il mio Giorgio al reggimento,

EFFY Ma perchè?

DAN. Dei saper che il mio fratello
Nacque con me gemello,
E a me così assomiglia
Che spesso ognun ci piglia
L'uno per l'altro: e non vorrei...

EFFY Colanto
Simili siete voi?

DAN. Simili affatto:
Uno è l'original, l'altro è il ritratto.

EFFY Questa viva somiglianza
È uno scherzo di natura...

DAN. Sì; ma in questa circostanza
Mi sconcerata e fa paura...

EFFY Dimmi il vero, o amato sposo,
Dimmi il ver, sei tu geloso?

DAN. E di te, diletta mia,
E di te chi nol sarà?

EFFY Ma un fratello!..

DAN. Ha tutto eguale:
Occhi... orecchie... bocca... naso...

EFFY A sedermi alcun non vale!

DAN. Io ne sono persuaso,
Cara Effy!... ma l'apparenza
Ti potrà forse ingannar!

a 2.

Su cerchiamo con prudenza
Un rimedio a questo affar.
*(Daniele prende Effy sotto il braccio, e pas-
seggia con essa pensoso)*

DAN. Pensiamo insieme...

EFFY Ah sì: pensiamo...

DAN. Hai tu trovato?

EFFY Nulla!

DAN. Cospello!

Ecco il mezzo!...

EFFY Quale? sentiamo...

DAN. É un' invenzione particolar,
Che può produrre un buon effetto,
E ad ogni equivoco può rimediar!

Quando a te verrò, mia vita,
Tu m' udrai cantar l'arietta
Della bella canzonetta,
Che cantava un cacciator
Per cercar conforto e aita
Alla donna del suo cor.

« O montanina amabile,
« Luce degli occhi miei,
« Per te sospiro e spasimo,
« L'anima mia tu sei...
« Vieni, mia cara, affrettati;
« Ti muova il mio penar!
« O montanina amabile,
« Non farmi sospirar! »

EFFY (*ridendo*) Un' astuzia hai tu trovata
Eccellente e portentosa!
Se tu canti, la tua sposa
Non t' insidia un traditor!

DAN. Brava! — Proviamo... scostati...
Mettiti in lontananza...
Fingi che sia la stanza...
Tu vedi un uom venir...
S' egli non canta, fuggilo!

EFFY (*da sè mentre si allontana da Daniele, e va a sedere sulla panca*)

(Mi voglio divertir!...

Daniele finge di entrare furtivo, si avvicina cautamente ad Effy senza cantare, e l'abbraccia. Essa non lo respinge)

DAN. Qual tradimento orribile!
Io sono disperato!..

EFFY Perchè quell'ira? ah! misera!...

DAN. Mai io non ho cantato!

EFFY Fu errore: perdonatemi;
Mai più non lo farò!.. (*Dan. si adira*)
Placa quell'ira, e ascoltami;
Ti calma, o sposo amato!

DAN. Che dir mi puoi?

EFFY (*facendogli una carezza*) Che un poco
Errai con te per gioco;
Ma la lezion benissimo
Ho nella mente, e in cor!
« O mio Daniele amabile
« Luce degli occhi miei.
« Per te sospiro e spasimo,
« L'anima mia tu sei...
« Sposami presto affrettati
« Non farmi più penar
« O mio Daniele amabile
« Non farmi sospirar! »

a 2.

DAN. e EFFY Gioja immensa si prepara:

Sempre, o car^a_o, io tu^o_a sarò!

(*entrano in casa*)

S C E N A VI.

BOB, e gli Amici e Parenti di DANIELE. che giungono dalla porta del fondo. Le donne recano mazzolini di fiori, gli Uomini varii strumenti musicali.

CORO

DONNE Del cor nostro un umil pegno

Offrirem con questi fiori:
 Sono i simboli migliori
 Della gioja e dell'amor!
BOB E UOM. Lieti canti e lieti evviva
 Risuonar faremo intorno:
 Consacrato è questo giorno
 Alla gioja ed all'amor!
TUTTI Corrisponda ai nostri canti
 L'esultanza d'ogni cor!
(Tutti insieme entrano)

S C E N A VII.

TOBIA solo entra agitato.

VOCI DI DENTRO Viva Daniel!

TOB. Che ascolto!.,.

VOCI DI DENTRO Viva la sposa!

TOB. In qual momento io giungo!...

Forse Giorgio alle nozze del fratello
 Il suo dovere oblia... Entriamo... *(si arresta)*
 E s'egli

Qui non si trova, a che di questa gente
 Devo la gioja funestar?...—Oh cielo?
 Veder disonorato

L'amico che ha salvato

I giorni miei con suo periglio estremo...

Ah non sia vero... in sol pensarlo io sento

Un tormento maggior d'ogni tormento!

Torna, o Giorgio, e a questo core
 Deh risparmia immenso affanno:

Ti rammenta quell'amore

Che il mio labbro a te giurò.

Ah! se mai destin tiranno

T'ha rapito ad ogni speme,

Il penar dell'ore estreme
Teco ognor dividerò!
Entriam... *(si avvicina verso la casa)*

S C E N A VIII.

DANIELE, EFFY e detto.

DAN. *(a Effy)*

L'ho veduto: e desso!

(andando incontro al sergente) Tobia!

Qual nuova recate di Giorgio tenente?...

TOB. Ei qui non si trova in tua compagnia?

DAN. No!

TOB. No? *(Sciagurato!...)*

DAN. Entrate, sergente.

EFFY (*) La sposa v'invita... (*) *(facendo una rive-*DAN. Di birra un bicchiere *renza)*

Insiem cogli amici venite a trincar...

TOB. Davver, mille bombe! è tempo di bere!..

EF. E DAN. Perchè questo sdegno?... Mi fate tremar!

TOB. Se domani quando aggiorna

Giorgio al campo non ritorna

Come un vile; un disertore,

Dal consiglio e condannato... *(fa l'atto*DAN. Ciel! che ascolto!!... *di fucilare)*

EFFY Oh mio terrore!

DAN. *(cadendo sopra una panca)*

Mio... fra...tel...lo fu...ci...la...to!!!

TOB. Or vediam se un qualche scampo

Si ritrova...

DAN. Io volo al campo.

Vo' parlar col generale;

Vo' gettarmi a' piedi suoi...

TOB. Si: partiam.

EFFY Verrò con voi.
 a 3 Implorar dobbiam pietà!
 DAN. Bob, mi reca il mantello
 La mia canna, il mio cappello...
 EFFY Mi recate, la mantiglia...
 DAN. (*verso la porta del fondo*)
 Presto, Enrico, il bajo imbriglia...
 Sella il nero...

S C E N A IX.

Gli Amici e Parenti di DANIELE con istrumenti musicali, Donne, e detti, quindi BOB.

CORO (*circondano Daniele*) Il ballo subito
 Qui possiamo incominciar?...
 DAN. Ma che ballo! andate al diavolo!
 Non è tempo di ballar!...
 (*Entra Bob, e reca a Daniele il cappello, il
 mantello, e il bastone: a Effy la mantiglia*)
 DAN. (*a Tobia*) Eccoci pronti...
 TOB. Andiamo.
 DAN. Amici!
 EFFY Amiche
 DAN. ED EFFY Addio!...
 CORO Partite voi?...
 DAN. ED EFFY Partiamo.
 CORO Bel matrimonio!... ah!... ah!...
 Buon viaggio e buon ritorno
 Se tornar vi rivedremo;
 Ma se pur verrà quel giorno
 Più burlati non saremo...
 Balleremo a casa nostra
 Se avrem voglia di ballar!
 DAN. Non sapete, non capite,

Siete razza di villani,
 Queste feste non finite
 Si potran finir domani,..
 Per affare urgente assai
 Ci dobbiamo allontanar!

EFFY Non scherzate, non ridete:
 Ne colpisce infausto evento;
 Ma ben presto ci vedrete
 Ritornare nel contento...
 Della gioja col sorriso
 Ci verrete a festeggiar!

TOB. Presto andiamo, il tempo vola;
 Non si perda un sol momento...!
 Forse un' ora, un' ora sola
 Può cangiar l'infausto evento.
 Se ritarda la sentenza
 Del Consiglio Militar!

FINE DELL' ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO.

SCENA PRIMA.

Accampamento.—Sulla diritta l'estremo di un' Osteria,
 tavole, panche, ecc.—LORD MURGRAYE seguito dal suo
 Stato Maggiore.

LORD MURG. **A**ncor non giunse il disertor!
 CORO Non giunse!
 LORD MURG. Or si aduni il Consiglio

Che lo dee condannar...
 CORO Era pur desso
 Un valente guerriero!...
 LORD MURG. È un vile adesso!

S C E N A II.

LOVEL, e detti; quindi OLIVIERO.

LOV. Una parola, o Lord. Vederti chiede
 Il capitán di nave
 Oliviero Jenkins.

LORD MURG. (*agli Offic.*) Itè. (*a Lov.*) Si appressi (*)
 (*) (*Lovel e gli Officiali partono. Giunge Oliviero*)

OLIV. Milord, un dì a Carlisle
 Il tetto mio ti accolse, ora al tuo campo
 M'adduce alla cagion.

LORD MURG. Che far poss'io
 Prode amico, per te?

OLIV. Salvar l'onore
 D'Anna!

LORD MURG. Di tua sorella?

OLIV. Ah sì—l'incauta,
 Mentr'io nel mar pugnava,
 D'un official scortese
 Fidandosi alla fè, d'amore si accese.
 Di sposarla ei giurò; ma poi nel pianto
 L'abbandonò l'indegno,
 L'iniquo seduttur...

LORD MURG. E qual si appella
 Colui?

OLIV. In questo campo
 Forse si asconde; ma il suo nome ignoro
 Chè la mia suora dal crudel tradita,
 Pria di nomarlo, perdereia la vita.

ANNA si stempra in lacrime,
 Tace, sospira e geme...
 Divora il duolo, ah! misera!
 Si appressa all' ore estreme;
 Ma non accusa il perfido:
 Lo piange, e l'ama ancor!...
 Ella ha stanza in quell' ostello.

LORD MURG. Fa ch' io possa interrogarla.
 (*Oliv. entra nell'osteria, e torna subito con Anna.*)

S C E N A III.

LORD MURGRAVE, OLIVIERO, ed ANNA afflittissima.

ANNA Il suo nome a me, o fratello,
 Chiedi invano...

LORD MURG. Ah parla, parla,
 Svela infine il traditore!

ANNA (*) Io conosco il suo furore..(*) (*addit Oliv.*)
 Pria che sangue io vegga scorrere
 Mille volte morirò!

OLIV. Ostinata! (*osservando un nastro
 che va a perdersi nel suo seno*)
 Oh ciel! che ascondi?

ANNA (*Mortalmente ho il cor straziato!*)

OLIV. Geli... tremi... ti confondi?
 Vo' veder... *Le strappa il nastro a
 cui è unito un ritratto, e lo mostra a Lord Murg.*
 Lo scellerato,

Lord, ravvisi?...
 LORD MURG. È un mio tenente
 Che dal campo disertò.

OLIV. Al furor d'un core ardente
 Involare ei non si può!
 No, perverso, non potrai

Involarti al brando mio:
 Cancellar di sangue uu rio
 Dee la macchia dell'onor!
 La vendetta ch' io giurai
 Piomberà sul traditor!

ANNA. E LORD MURGRAVE

Se di lui pietà non hai,

Ah! pietà del ^{mio} dolor!
 suo

(*Lord Murgrave parte. Oliviero accompagna
 Anna nell' osteria, e si allontana.*)

S C E N A IV.

LOVEL. *Uffiziali e Soldati.*

CORO (*) Dunque il consiglio già s'è adunato?
 Giorgio, il tenente... (*) (*a Lov*)

LOV. Lo sciaurato
 Scritto è nel novero dei disertori;
 Dei traditori—la sorte avrà!

TUTTI Era alla pugna il pro' guerriero,
 Alla vittoria sempre il primiero
 Tante prodezze, tanto valore
 Il nostro core—non scorderà!

S C E N A V.

TOBIA, e DANIELE *che dà braccio ad EFFY, e detti.*

DAN. Presto, presto, andiamo, andiamo:
 Affrettiamo il nostro passo;
 Se Milord ha un cor di sasso,
 Ammolirlo appien saprò!

LOV. (*vedendo Dan., e prendendolo per Gior. Rob.*)

Oh sorpresa!

CORO Oh lieto fato!...

LOV. (*) Ben tornato!... (*) (*prendendolo per mano*)

CORO (*circondandolo*) Ben tornato!...

DAN. Ma...

TOB. (*mettendosigli avanti e interrompendolo gli dice a bassa voce*)

Silenzio! approfittiamo

Dell' errore!...

LOV. (*a Daniele*) Se un solo istante

Tu tardavi, eri perduto!

CORO Ma perchè con quel giubbone?...

DAN. Son venuto... sconosciuto!

CORO E chi è cotesta bella!...

DAN. (*a Effy*) Di', chi sei...

EFFY Son... sua sorella.

LOV. Al Consiglio io tosto andrò,

E il ritorno annunzierò. (*parte dal fondo seguito dal Coro*)

— Insieme —

TOB. (*entra in mezzo a Daniele e ad Effy, li conduce avanti alla scena, e indicando l'osteria dice pianissimo*)

Andate là dentro,

Poi tutto saprete...

Silenzio... prudenza...

Di nulla temete:

Lasciatemi fare

Contate su me!

DAN. ED EFFY Andiamo là dentro,

Poi tutto sapremo...

Silenzio! prudenza!

Timor non avremo:

In te confidiamo,

Contiamo su te!
*(Tobia accompagna Daniele ed Effy dentro alla
 osteria, quindi ritorna in mezzo ai Soldati
 e Coro)*

S C E N A VI.

TOBIA, Soldati, e Vivandiere.

TOB. Colla birra immantinente
 Il ritorno del tenente
 Noi dobbiamo festeggiar!

I SOLDATI *(battendo sulla tavola)*
 Vivandiere! vivandiere!
 La bottiglia ed il bicchiere!...

(al Serg) La canzone—del dragone,
 O Tobia, dèi tu cantar!

*(vengono le Vivandiere con bottiglie di birra
 e bicchieri. Tobia e i Soldati versano e bevono)*

TOB. Il dragon del reggimento
 Io vi canto in tal momento:
 State tutti ad ascoltar.

I.

Era Tom un dragone valente,
 Fido amante alla bella Gemmy;
 Ma l'amico era fido egualmente
 Al liquor che si chiama whisky!

Il prode garzone
 Aveva ragione:
 È quello un liquore
 Che ispira valor!

TOB. E SOLD. Amici! beviamo,
 Cantiamo, ridiamo!
 Foriere è il bicchier
 Di gioja e d'amor!

VIVAND. Amici! bevete,
Cantate, ridete!
Furiere è il bicchiere
Di gioja e d'amor!

II.

TOB. Al whisky rinunziare il valente
Prometteva, e la bella sposò.
Tenne fede; ma il giorno seguente
Buona birra l'amico trincò.

Il prode garzone
Aveva ragione:
È quello un liquore
Che ispira valore!

TOB. E SOLD. Amici! beviamo,
Cantiamo, ridiamo!
Furiere è il bicchiere
Di gioja e d'amor!

VIVAND. Amici! bevete,
Cantate, ridete!
Furiere è il bicchiere
Di gioja e d'amor!

*(I Soldati si disperdono in fondo alla scena.
Tobia colle Vivandiere entra nell'osteria, ed
esce subito con Effy.)*

S C E N A VII.

TOBIA ed EFFY.

EFFY Io ve lo detto, e vel ripeto ancora:
Il vostro strattagemma
No, non riuscirà.

TOB. Zitta! ascoltate.
Con questo strattagemma
Tempo acquistiam finchè ritorna Giorgio;

TOB. (*accomodandogli il cappello sopra l'orecchio sinistro e in avanti*)

E là il cappello!

DAN. Sergente, ho un occhio solo...

TOB. E basta quello!...

Or conviene d' un soldato
Prender l'aria e il portamento...

DAN. Ma non sono abituato...

EFFY. Ciò si apprende in un momento!

TOB. Dritto! al passo militare!
Faccia tosta ed imponente!

DAN. Io non so che devo fare..

EFFY. Ciò s' impara facilmente!

TOB. Attezzion! così si fa.

(*marcia imitando il suono del tamburo*)

Ran, plan, plan, rataplan!

DAN. (*imitandolo senza potersi mettere al passo*)

Ran, rataplan, plan!

EFFY. È una cosa facilissima!

(*marcia con vivacità e bene al passo*)

Ran, plan, plan, rataplan!

a 3.

TOB. (*a Dan.*) In un momento

Essa ha imparato:

Del reggimento

Sembra un soldato,

Che coll' esercito

Potria marciar.

DAN. (*a Tob.*) In un momento

Essa ha imparato:

Del reggimento

Sembra un soldato...

Sol come un' asino

Io so marciar.

EFFY (In un momento
Ho già imparato:
Del reggimento
Sembro un soldato...
Io coll' esercito
Potrei marciar)

TOB. Or nel grado di tenente
All'usanza militare
Voi dovete fortemente
La manovra comandare...

DAN. La manovra!... e chi la sa?

TOB. Attenzion! così si fa.

(con voce forte, dopo avere sguainato la spada)
Alto!... A dritta!... Allineamento!...
Fissi!... L'arme a volontà!

DAN. (con voce molto dolce, dopo aver levato con
pena la spada dal fodero)

Alto!... A dritta!... Allineamento!...
Fissi!...

EFFY (interrompendolo con impazienza, e pren-
dendo la sua spada) No!—così si fa.

(con voce forte)

Alto!... A dritta!... Allineamento!...
Fissi!... L'arme a volontà!

a 3.

TOB. (a Dan) Subitamente
Essa ha imparato:
Sembra un tenente
Bene addestrato...
Ad un esercito
Può comandar.

DAN. (a Tob) Subitamente
Essa ha imparato:
Sembra un tenente

Bene addestrato...
Io non ho stomaco
Per comandar.

EFFY (Subitamente
Ho già imparato:
Sembro un tenente
Bene addestrato...
Ad un esercito
Sò comandar.)

TOB. Per compir l'assomiglianza
Col fratello militare,
Molto ber, molto fumare
Voi dovele... *(gli presenta una pipa,
dopo averla accesa)*

DAN. *(la prende, si prova a fumare, e tossisce)*
Oibò!... oibò...

Il fumar non m'è possibile!

EFFY *(prendendo la pipa)*
Facilmente io fumerò! *(fuma con disin-*

TOB. Questa in vero è sorprendente: *voltura)*
Come fuma gentilmente!

DAN. Cara Effy, tu se' un portentoso!
Tutto impari in un momento!

EFFY Sono cose facilissime!...

DAN. Tu mi fai trasecolar!

a 5.

EFFY *(animatissima)*

A me date una spada, un moschetto,
L'ardimento d'un prode ho nel petto:
Alla guerra, alla guerra corriamo,
Della patria l'onor difendiamo!

Marche... allons... en avant! en avant!

DAN. *(a Effy animandosi)*

Il tuo foco, il tuo nobile ardore

La paura mi scaccia dal core :
 Alla guerra, alla guerra corriamo,
 Del gemello l'onor d'fendiamo!

Marche... allons... en avant! en avant!

TOB. (*a Daniele*)

Bene! bravo! ecco il nobile e vero
 Ardimento di un prode guerriero
 All'impresa animosi corriamo,
 Del tenente l'onor difendiamo!

Marche... allons... en avant! en avant!

S C E N A IX.

I suddetti, e LOVEL.

LOV. Il Consiglio di guerra è sciolto.

DAN. (Oh gioja!

Giorgio è salvato!)

LOV. Un doloroso incarico
 Deggio compir...

DAN. (Che fia?)

LOV. Il generale,

Per punizione della lunga assenza

Vi priva della spada in questo giorno,
 Ch'è giorno di battaglia...

DAN. In questo giorno,

Io punito sarò. Ecco la spada!

(*La discinge con difficoltà, e la consegna a
 Lovel che parte*)

EFFY Sia lode al ciel! Giorgio è salvato!

DAN. Ed io

Condannato all'arresto!...

EFFY Abbiamo tutte

Le fortune in un punto!

TOB. Ah! voi chiamate

Queste *fortune*?... Pria che il disonore
 Sceglie la morte un militar d'onore!
 Ma non sarà... *(parte correndo)*

DAN. Tobia! Tobia! sergente!...
 Va come il vento *(a Effy)* All'osteria rientra
 Io voglio seguitarlo.

EFFY Deh! non fare imprudenze...

DAN. Non dubitar!

(Effy entra nell' osteria; Daniele che l'ha ac-
compagnata fino alla porta, rivolgendosi si
trova in faccia ad Oliviero)

S C E N A X.

DANIELE ed OLIVIERO.

OLIV. *(da sè con forza dopo aver guardato Dan.*
e il ritratto) ... È lui! (a Dan) Una parola
 Signor tenente. Io sono
 Oliviero Jenkins, il capitano
 D'alto bordo, il fratello
 D'Anna infelice...

DAN. È a me che importa?...

OLIV. A voi

Chiedo ragioni!

DAN. Di che?...

OLIV. Voi negherete

D'aver sedotta mia sorella?

DAN. Io?...

OLIV. *(mostrandogli alcune lettere)* Voi
 Dir mi potreste che di vostra mano
 Questi scritti non sono?

DAN. *(Oh cielo! è quello*
 Carattere di Giorgio!)

OLIV. Affin voi siete

Persuaso, convinto! Ora sapete
 Del mio viaggio la cagion... La spada
 Prendete, e mi seguite.

DAN. Ma... signor capitano... un po' di calma.
 Parliamo... accomodiam.

OLIV. Vano è ogni detto;
 O perdere la vita,
 O sposar mia sorella!

DAN. Ebben, sediamo,
 E insieme discorriamo. Io non ho detto
 Di non sposarla: la sorella vostra
 È un fiorellin d'aprile,
 È una perla, una stella... essa è gentile,
 Amabile, graziosa... è buona, è ricca...
 Ma, caro capitano, il matrimonio
 È un affar serio assai... pensar conviene
 Perché sia fatto bene... Ora capite
 Che non vorrei precipitar...

(alzandosi) Potremo
 Parlarne un'altra settimana.

OLIV. È questo,
 Rifiuto manifesto!... Io fremo! io bramo
 L'onta punir! Esciamo alfine!...

DAN. (simulando baldanza) Esciamo!...

OLIV. Vieni, vieni: omai paventa!
 La tua perdita ho giurata!...

DAN. Io verrò: non mi sgomenta
 Questa tua rodomontata!...

OLIV. Dunque andiamo...

DAN. Dunque andiamo...

OLIV. Dunque esciamo...

DAN. Dunque esciamo...

OLIV. Ma perchè di più ti arresti?...

DAN. (fingendo di ricordarsi ch'è disarmato)
 Mio signor, sono agli arresti!...

OLIV. E seguirmi non potrai?

DAN. (*Dopo aver pensato*)

Io... domani! al nuovo giorno!...

OLIV. Sciagurato! tu morrai!

DAN. (*a parte*) (Gamba mia, mi affido a te!)

OLIV. A domani!...

DAN. Al nuovo giorno!...

OLIV. (*da sè*) (Brando mio, mi affido a te!)

a 2.

DAN. E OLIV. Non v'è scampo! tu cadrai...

Tu cadrai d'innanzi a me!

DAN. (*a parte*) Ma, per bacco, è un brutto impiccio!

Io mi trovo in un pasticcio...

E non sono bagattelle;

Qui si tratta della pelle!...

OLIV. (*a parte*) (Tutto immerso nel suo sangue

Lo vedrò trafitto, esangue!...

(*a Dan*) A domani!...

DAN. Al nuovo giorno!...

(Gamba mia, mi affido a te!)

OLIV. Sciagurato! tu morrai!...

(Brando mio, mi affido a te!)

a 2.

DAN E OLIV. Non v'è scampo! tu cadrai!...

Tu cadrai d'innanzi a me!

(*si allontanano per opposte parti*)

S C E N A XI.

ANNA *escendo dall'osteria desolatissima.*

Cielo che vidi, ah! misera!

Che intesi mai, gran Dio!...

Il mio fratello spegnere

Giurò l'amante mio!...

M' abbandonò quel barbaro;
 Ma io l'amo... io l'amo ancor!
 Ah! s' egli muore vittima
 Cadrò d'infausto amor!

S C E N A XII.

DANIELE e detta, quindi EFFY.

- DAN. (*da sè*) (Cerca cerca, ma Tobia
 Non ancora ho ritrovato:
 Che far pensa?...)
- ANNA (*correndogli incontro con amore*) Anima mia,
 Mio tesoro, ah! sei tornato!
 Perchè mai, perchè lasciarmi?
 Anna t' ama!...
- DAN. (Oh questa! è bella!)
- ANNA E potresti abbandonarmi?...
- DAN. (*da se*) (Senza dubbio è la sorella
 Di quell' uomo inviperito!)
- ANNA Non rispondi?
- DAN. (*confuso*) Eh si... dirò...
- ANNA Da quel dì che sei partito
 Di morire mi sembrò!...
- DAN. (*commosso la prende per mano.*)
 Poverina! poverina!
 Dammi un poco la manina!...
 Come trema!...
- ANNA E trema il core!
- (*Effy precipitandosi nella scena in mezzo ad Anna
 e a Dan.*)
 Sciagurata!... Traditore!...
- DAN. Cara Effy, ma tu non sai...
 Qui non c'è niente di male...
- EFFY (*ad Anna*) Tu rapirlo a me vorrai?...

ANNA (*ad Effy*) Dunque tu sei mia rivale?...

EFFY (*ed Anna*) (*bisticciandosi*)

Vanne, stolta! iniqua scostati!...

Tu l' avrai da far con me!

DAN. (*) Ma placatevi calmatevi...(*) (*interponen*)

Colpa alcuna in me non è!

S C E N A XIII.

OLIVIERO, e detti; quindi TOBIA e le Vivandiere.

OLIV. (*a Daniele nel massimo furore*)

Tutto intendo, o scellerato:

Per costei l' hai tu tradita...

DAN. Se non fossi disarmato,

La question farei finita

Col tuo sangue...

T. B. (*entrando e presentando a Danie' e la spada*)

Già la spada

A te rende il generale.

DAN. (*prendendola tremando*)

(Maledetto!...)

OLIV. Omai si vada

Al duello, e sia mortale..

TOB. Ma perchè?

EFFY ED ANNA (*a Dan. e ad Oliv.*) Deh! v'arrestate...;

(*Sono di trombe e tamburi*)

LE VIVANDIERE (*venendo frettolose dall' osteria*)

Qual fragore?...

VOCI DI DENTRO All' armi!...

TUTTI Oh ciell!...

S C E N A XIV.

*I precedenti, e LORD MURGRAVE, LOVEL e Officiali;
quindi Soldati in armi che si schierano in fondo,
preceduti da un Tamburino.*

CORO

Corriamo all'armi,
 Alla vittoria;
 La patria gloria
 Ne infiamma il cor!
 In questo giorno
 Noi pugneremo,
 Trionferemo
 Dei traditor!

LORD MURG. (*a Dan*)

Per secondar l'intrepido
 Vostro valor guerriero,
 Io voglio che all'esercito
 Siate a pugar primiero

DAN (*inorridito*) Io...

EFFY Ma...

TOB. (*piano a Dan e ad Effy*) Prudenza...

DAN (*quasi volendo svelar l'inganno*) Uditemi...

TOB (*prendendolo per un braccio, e portandolo avanti
 alla scena*) Silenzio...

DAN. (Ahimè!... Ahimè!!)

TUTTI

TOB. (*a Dan., mostrandogli furtivamente una pistola*)

(Se tu non salvi impavido
 L'onor del tuo fratello,
 Giuro di farti in aria
 Saltare il tuo cervello!
 Taci... non soffro repliche...
 Vieni a pugar con me!)

DAN. (*a Tob.*) (Non vedi che mi tremano)

Le gambe in tal momenio?
 Un uomo paralitico
 Mi rende lo spavento!
 Ahi! la pistola è carica...

Vanne lontan da me!

EFFY ED ANNA (In qual cimento orribile

(a parte) Lo tragge il rio destino!

Perchè non posso io misera

Pugnaire a lui vicino?...

Presto al mio seno stringerlo

Il ciel conceda a me!)

OLIV. (da sè) (All' ira di quest' anima

Nol tolga un fato rio;

È il sangue di quel perfido

Serbato al brando mio!

Voglio vederlo esanime

Spirar d' innanzi a me!)

LORD MURG. LOVEL E CORO.

Venga Edoardo il principe,

Del Pretendente il figlio,

Al ^{nostro} vostro ardor magnanimo

Cangiar dovrà consiglio:

Prostrato nella polvere

Chieder dovrà mercè!

(Odoni colpi di cannone, i quali vanno sempre

TUTTI Il cannone! .. *più crescendo*)

LORD MURG. TOBIA, OLIV. LOV. E CORO.

Ah! corriamo al cimento!
correte

Questo è giorno d' onore e di gloria!

Là ^{ne} vi attende una nuova vittoria;

Animosi ^{voliamo} volate a pugar!

EFF. ED AN. (Il mio core in sì crudo momento

(a Dan.) È straziato da estremo terrore!

Voglia il ciel dal nemico furore

DAN. (É il
I tuoi giorni, o mio bene, salvar!)
cannone!... è il cannone ch'io sento
Rimbombar, con tremendo rumore!!...
O fratello! o gemello! nel core
Tu mi fai tutto il sangue gelar!!)

FINE DELL' ATTO SECONDO.

ATTO TERZO.

SCENA PRIMA.

Galleria nel Castello di Windsor, che nel fondo comunica colla sala del trono.

I Signori e le Dame della Corte sono rivolti verso una porta a dritta, che mette ai grandi appartamenti del Re.

CORO.

Onore! onore! onor
Al prode vincitore!...
Per esso l' Inghilterra
Cessò da lunga guerra!
Ei semplice tenente
Domò del Pretendente
L' insania ed il furor!...;

Onore! onore! onor
Al prode vincitor!
Alle nemiche schiere

Ei prese le bandiere!...
 Ecco che di sua mano
 Ai piedi del sovrano
 Le pone il suo valor!...

S C E N A II.

DANIELE esce dagli appartamenti del Re. I Signori
 e le Dame lo circondano e s'inchinano ripetendo.

Onore! onore! onor
 Al prode vincitor!

DAN. (*ringraziandoli, e volendosi sbrigare da tanti*
 Ma basta... è troppo onor! *complimenti*)

CORO Che grand'eroe voi siete!...

DAN. (*aparte*) (Voi lunga la sapete!...
 Di Giorgio al buon Cavallo
 Io devo la vittoria!.)

CORO A voi l'onor, la gloria..

DAN. Ma basta... è troppo onor!

CORO Onore! onore! onor!
 Al prode vincitor!... (*Il coro parte*)
 (*si copre gli occhi colle mani*)

S C E N A III.

LORD MURGRAVE, e detto; quindi un Uffiziale.

LORD MURG. (*andando incontro a Daniele*)

Datemi, o valoroso,

La vostra mano, e abbiate dal mio core

Qual meritate voi stima ed affetto.

DAN. Grazie! grazie!...

(*Entra un Uffiziale con un plico, lo consegna
 a Lord Murg. e parte*)

LORD MURG. (*apre il plico, legge un foglio, si turba e guarda fissamente Dan.*) Cospetto!...

DAN. (*spaventato, credendo scoperto il suo inganno*)
(Ah! son perduto!..)

LORD MURG. In questo foglio apprendo
Tutta del re l'indignazion...

DAN. (*con accento convulso*) Ma...

LORD MURG. (*sempre con mistero*) Male
Vanno in Irlanda i nostri affari...

DAN. Dunque..
Dunque in Irlanda...

LORD MURG. Han preso e fucilato
Il maggior Turner!...

DAN. Oh! che mi dite mai!
Il maggior Turner?

LORD MURG. (*con calore*) Sì; ma più per essi
Non avremo pietà.

DAN. (*come sopra*) Sì!... Sangue per sangue!

LORD MURG. (*camminando a gran passi*)
Irlandesi, Irlandesi! assassinate
Vilmente un uom che vi recava amico
Le parole di pace e di perdono!..
Onde farvi piegare le ardite fronti
Non più venir vedrete
Un altro ambasciator; ma un tal guerriero,
Che col ferro e col foco il vostro eccesso
Ben punir saprà!...

(*fermandosi avanti a Dan., e additandolo*) Eccolo!..

DAN. (*con viva sorpresa e paura*) Io stesso?...

LORD MURG. (*senza fare attenzione a Dan., e guardando la carta sul tavolino*)

Fra tre ore partirete...

Il successo è indubitato!

DAN. Fra tre ore!... permettete...

Io non sono preparato...

LORD MURG. Presto presto insieme potremo
Fare un piano di campagna
Questa carta appunteremo.

(si mette a sedere sul tavolino)

Qui sedete in faccia a me!

DAN. (*) *(Oh fratello sciagurato, (*) andando a
Io dovrò morir per te!) sedere)*

LORD MURG. *(a Daniele, appuntando la carta)*
Vedete un burrone... un bosco... un torrente?

DAN. Li vedo.

LORD MURG. Qui stanno i nostri soldati...
Là stanno i ribelli!... Che dite, o tenente?
Che far pensereste?...

DAN. *(dopo aver osservato per lungo tempo con
grande attenzione, indica a caso un punto della
carta)* Farei che

Attaccati qui fossero...

LORD MURG. Appunto! movendo al burrone
Coll'ala sinistra.

DAN. Muovendo al burrone.

LORD MURG. Ma se l'inimico, quel bosco girando,
Vi coglie alle spalle, voi come salvate
Il centro?...

DAN. Voi come fareste?

LORD MURG. Passando
Di dietro il torrente... E voi che pensate?

DAN. Passando il torrente di dietro.

LORD MURG. *(alzandosi)* Formiamo.
Lo stesso pensiero.

DAN. *(alzandosi)* D'accordo noi siamo.

S C E N A IV.

EFFY *seguita da TOBIA, e detti; quindi ANNA ed OLIVIERO.*

EFFY (*presentandosi umilmente a Lord Murgrave*)

O general, vi supplico
Perchè il signor tenente
Tornar possa in famiglia
Per un affare urgente.

TOB. Vi prego anch'io, qual'intimo
Amico del fratello...

OLIV. (*entrando in scena con Anna, e volgendosi a Lord Murg.*)

Ei, che l'onor contamina
Ebbe da me un cartello...

ANNA. Per lui, signore, io palpito,
Ardo per lui d'amor;
Fate ch'ei voglia rendermi
La fè, la mano e il core...

DAN. (*correndo di qua e di là sbalordito*)
Che cicalio! che assedio!...
Ognuno mi domanda!...

EFFY TOB, OLIV. ed ANNA (*supplichevoli a Lord Murgr.*)
Signor!...

LORD MURGR. (*con fermezza*) Non è possibile!...
Ei parte per l'Irlanda!...

(*Lord Murgrave si ritira. Sorpresa generale*)

EFFY (Ah no, partire
Ei non dovrà;
L'amor, la fede
Rammenterà!)

OLIV. (Ah no, partire
Ei non dovrà)

Da me ferito,
Qui morirà!)

DAN. (Farmi morire
E crudeltà!
Il generale
Pietà non ha!)

TOB. (Ah sì, partire
Omai dovrà:
L'onor di Giorgio
Rammenterà!)

ANNA (Ah no, partire
Ei non dovrà:
L'amor, la fede
Rammenterà!)

S C E N A V.

OLIV. Per la mia patria anch'io
Versai da valoroso il sangue mio:
Qualunque grazia il principe ha giurato
Di concedermi—or vado a' piedi suoi
A chiedere che tu non parla ancora.

DAN. Ah! vanne...corri...allora
Sposarmi alfin potrò.

OLIV. Con chi? *(con rabbia)*

DAN. Con Anna

ANNA Oh gioia!

EFFY lo tutto svelerò, *(piano a Daniele)*

DAN. Ho promesso con la bocca;

Ma accertati che l'amo

E sposerò te sola—

(entra dalla parte che si ritirò Lord Murgrave)

EFFY (Oh! questo mi conforta e mi consola.)

Ebbene che ne dite?

(Mi vuò un pò divertire.)

ANNA Ch'io sarò la sua sposa
 EFFY Forse sì...forse nò, ah! ah!

ANNA Ridete!

EFFY Sì, rido perchè ancora
 Non vi siete persuasa.

ANNA No, no.

EFFY Vi dò un consiglio per compassione
 Per vostro bene—Con tutti
 Fate pur se vi piace la graziosa
 Ma non con chi m'è caro

ANNA Con chi parli? villana impertinente.

EFFY Villana a me! Evviva l'insolente.

ANNA La vedrem la vedrem
 Tu l'avrai da far con me.

EFFY Parlerem, parlerem...
 E vuo rider ben di te.

a 2.

O caro mio bene *(ognun da se)*
 Mio dolce tesoro
 Oh! quanto l'adoro
 Io vivo per te.

ANNA Villana....

EFFY Pedina....

ANNA Carina....

EFFY Bellina

ANNA Vezzosa...

EFFY Smorfiosa

ANNA Va' là!

EFFY Taci là.

a 2.

Ma guardati bene
 Se il caldo mi viene
 Chi son quel che posso
 Provar ti farò.

S C E N A VI.

SIGNORI E DAME—CORO.

SIGG. Avete saputa la nuova avventura!

DONNE È insorta l'Irlanda! la guerra è sicura!

SIGG. Ma contro i ribelli si affretta un guerriero,
Che d'ogni battaglia tornò vincitor!

TUTTI Ei va, vede, vince; è un fulmin di guerra!

Irlanda è perduta, è salva Inghilterra

Se il manda il sovrano qual duce primiero

A questa novella palestra d'onor!

(si allontana)

S C E N A VII.

TOBIA incontrandosi con EFFY.

TOB. (*) Gran novità! gran novità (*) *(in fretta)*

EFFY Parlate...

TOB. Giorgio ritorna...ei tutto sa...furtivo

Qui fra un'ora sarà,

E il posto prenderà

Del suo fratello!...

EFFY Oh gioja! e qual cagione

Si lungamente l'arrestò?

TOB. Fu fatto

Degli Scozzesi prigionier.. Non posso

Trattenermi di più; corro all'istante

In traccia di Daniele. *(parte)*

EFFY Alfin respira

Liberamente il core!...

Che tanto fu straziato dal dolore.

(per partire)

S C E N A VIII.

DANIELE *che giunge da una porta a sinistra, ed*
 EFFY, *quindi* LORD MURFRAVE *dalla porta a*
dritta che mette agli appartamenti del re.

DAN. (*correndo con gioja verso Effy*)
 Alfin s'è ritrovato il mio gemello:
 Ed ei da tanti imbrogli
 A salvarci verrà. Appena giunge
 Noi partiremo per la birreria.

EFFY E là compir potremo
 Il nostro matrimonio?

DAN. Ah si!

LORD MURG. (*entrando con un foglio in mano, e*
volgendosi a Dan.) Signore,

Vi accorda il Re la domandata unione
 Con miss Anna Jenkins

DAN. (*piano a Effy*) (Il mio fratello
 La sposerà!)

LORD MURG. In questo istante il rito
 Compir si deve.

DAN. (*come colpito da fulmine*) In questo istante?.

LORD MURG. E cenno

Del re, che a queste nozze
 Assisterà, e ven presenta il dono.

(*consegna il foglio a Daniele*)

Siete maggiore! il posto
 Di Turner infelice

Andrete a rimpiazzar!... (*parte dalla dritta*)

DAN (*dopo essere restato qualche momento come*
estatico) Ultimo colpo!...

Ammogliato!!...

EFFY (*desolatissima*)

Ammogliato!!... Io gelo... io tremo!...

Gran Dio, ne aita in sì funesto estremo!...

(Deh! ch'ei non sia la vittima
Del suo fraterno amore...
Deh! ch'io non cada esanime,
Oppresso dal dolore...
D'una infelice in lacrime
Abbi, gran Dio, pietà!...)

DAN. Quel sì, quel sì terribile
Il labbro non dirà!...

EFFY Oimè! io manco...

(cade svenuta in una sedia)

DAN. (sostenendola) Ahi misera!
Effy! Effy!...

S C E N A IX.

TOBIA *anelante, e detti.*

DAN. (a Tob.) Vedete?...

TOR. (*) Entrate... entrate subito (*) *'additando*
Là dentro... *una porta)*

DAN. Ma...

TOB. Saprete!

DAN. E dessa?...

TOB. A me lasciatela.

DAN. Io sono fuor di me!... (Tob. lo spinge fino
alla porta; quindi ritorna presso Effy.)

S C E N A X.

Alcuni Uscleri aprono le porte del fondo, e vedesi parte della sala del trono, nella quale si trovano i Signori e le Dame della Corte. EFFY è sempre svenuta, e TOBIA le sta appresso. Durante il seguente Coro, OLIVIERO ed ANNA in abito nuziale passano dalla galleria, ed entrano nella sala; quindi GIORGIO ROBINSON, venendo dallo appartamento nel quale è entrato DANIELE.

Coro in fondo.

Formiamo un duplice
 Serto di fior
 Pel dolce vincolo
 D'imene e amor!
 Questo di giubbilo
 Giorno sarà:
 Di nozze il cantico
 Echeggerà!

OLIV. (*ad Anna*) Per te di giubbilo
 Giorno sarà!...

ANNA Oh! indescrivibile
 Felicità!

(*In fine di questo Coro Effy, a poco a poco ritornata a'suoi sensi, come istupidita gira intorno lo sguardo, e vede tuttociò che segue nel fondo. Gli Sposi Oliviero, i Signori e le Dame si addentrano nella sala, supponendosi che vadano presso il trono del re.*)

EFFY (*nella massima desolazione*)

Che ho mai veduto! orribile

Angoscia!... (*vorrebbe precipitarsi nel fondo; ma Tobia la trattiene.*)

SCENA ULTIMA.

I suddetti, e DANIELE vestito come nell'Atto primo.

EFFY (*vedendo Daniele*) Ah!...

(*dubitando di essere illusa*) Tu non sei...

DAN. (*rammentandogli la canzonetta della Scena V. Atto I.*)

« O montanina amabile.

« Luce degli occhi miei! »

EFFY (*) Vieni, mio caro; abbracciami; (*) (ab-
Non farmi sospirar!... bracciandosi)

TOB. e DAN. Il caro ^{mio}
 tuo gemello

E giunto nel più bello!

DAN. e EFFY Noi fra le biade e i luppoli
Potremo ritornar!

EFFY Mi abbraccia, mi abbraccia

Mio dolce Daniele

Alfin ci sorride

Propizia fortuna,

Oh gioia, oh contento.

L'amante fedele

Felice consorte

Ben presto sarà.

E sempre vicino

Al caro sposino

I giorni ridenti

Trascorrer vedrà.

CORO e TOBIA Questo di giubbilo

Giorno sarà.

Di nozze il cantico

Echeggerà.

CALA IL SIPARIO.